

SCUOLA DELL'INFANZIA "ESTER SICCARDI"

VIA SAVONA 19, ALBENGA

**"IN VOLO CON
PETER PAN"**



**PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO
2021-22**

PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2021-22

PREMESSA

I bambini arrivano alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un processo evolutivo sul piano affettivo- sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo. Nell'ottica dell'autonomia progettuale e con riferimento alle norme vigenti, la nostra scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze;
- educazione alla cittadinanza.

Per raggiungere tali finalità, le insegnanti della scuola dell'infanzia "Ester Siccardi" intendono sviluppare una **PROGRAMMAZIONE PER SFONDO INTEGRATORE**.

Si ritiene che tale modalità risulti valida in quanto conferisce unità all'intero percorso e favorisce la connessione tra le dimensioni affettiva e cognitiva.

I personaggi guida che fungeranno da mediatori durante le attività didattiche saranno Peter Pan, i suoi amici e i suoi rivali, che arriveranno dal mondo della fantasia e accompagneranno gli alunni della scuola dell'infanzia durante l'intero percorso educativo-didattico. La fiaba risponde ai bisogni fantastici dei bambini, rappresenta un momento magico della comunicazione adulto-bambino, uno strumento linguistico-cognitivo-psicologico molto importante.

Nel contesto attuale dove i mezzi di comunicazione di massa hanno un'estrema diffusione e i bambini sono spettatori assidui e passivi, bisogna recuperare il senso ed **il valore della fiaba**. La fiaba può assumere un ruolo molto importante, nel vissuto dei bambini perché li può aiutare ad avvicinarsi a ciò che essi stessi vivono durante la crescita: a confrontare, attraverso questo mezzo, con i propri timori e le proprie difficoltà. Essa, infatti, cattura immediatamente l'interesse del bambino, un interesse che perdura nel tempo in quanto corrisponde all'elemento "magico" che gli è proprio in questa fase particolare del suo sviluppo. Con quella sua atmosfera "speciale", permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventura, paure e sogni; soprattutto la fiaba, come dice Rodari, può dare le chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo e diventare il mezzo attraverso il quale parlare con lui di tante cose.

L'itinerario didattico che ci si propone di realizzare si concretizzerà attraverso attività coinvolgenti (in cui i bambini saranno i protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione della storia a livello verbale, grafico-pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, ecc. Il nostro compito sarà quello di predisporre **un ambiente motivante** atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, le fantasie, l'immaginazione e la creatività e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, di stimolo e di incoraggiamento per generare autostima e sicurezza.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Tenendo conto delle “Indicazioni Nazionali” la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

una Progettazione: aperta e flessibile.

l’esplorazione e la ricerca per guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.

la vita di relazione: nella consapevolezza che il bambino costruisce la propria personalità e le proprie competenze solo attraverso rapporti interpersonali diversamente articolati.

la mediazione didattica per orientare, sostenere e guidare l’apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.

l’osservazione occasionale e sistematica, intesa come strumento per valutare le esigenze dei bambini e per verificare l’adeguatezza del processo educativo.

il gioco come ricerca di apprendimento e di relazione.

la continuità verticale ed orizzontale: nella consapevolezza che la famiglia è l’ambiente più influente sul processo di formazione del bambino, si intende realizzare un rapporto di collaborazione, partecipazione, sensibilizzazione con i genitori che favorisca l’inserimento dei bambini nell’ambiente scolastico.

Alla base del nostro “agire quotidiano” ci sarà l’intenzionalità che intende valorizzare le seguenti metodologie:

-Si darà ampio rilievo al “FARE” a all’ “AGIRE” dei bambini, alle esperienze dirette ed al contatto con la natura e con l’ambiente circostante.

-Si approfondirà un percorso “valoriale” mettendo in evidenza i messaggi del Vangelo in rapporto alla quotidianità con un riferimento attuale e puntuale alla vita di Gesù.

Le SEZIONI, che prenderanno il nome dai personaggi della storia e saranno TRILLI, COCCODRILLI, PIRATI, INDIANI, ORSETTI E LEPROTTI, diverranno il luogo privilegiato per le esperienze socio-affettive e per le attività di routine che trasmettono sicurezza, una “piccola bolla” dentro la quale si potranno sentire stimolati e coccolati oltre che protetti.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

Lo spazio deve essere attentamente e consapevolmente organizzato, per cui sarà cura dell’insegnante predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto (gioco simbolico), per le attività costruttive e manipolative, la lettura, la conversazione ed il gioco libero

ACCOGLIENZA – INSERIMENTO

L’obiettivo principale del primo periodo di scuola è rappresentato dall’esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini

grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente.

È molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono intenzionalmente evitati gli atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri.

Rivolgeremo la nostra attenzione anche alle routine: i gesti che si ripetono ogni giorno rilassano, calmano e permettono di trovare un equilibrio emotivo; le routine sono legate alla soddisfazione dei bisogni primari dei bambini e rappresentano, proprio per questo, la modalità privilegiata per entrare in contatto con ciascuno.

OBIETTIVI INIZIALI

- vivere serenamente la separazione-distacco dalla famiglia
- predisporre un ambiente motivante e stimolante
- favorire lo star bene a scuola
- comunicare ai bambini messaggi di rassicurazione e gratificazione
- ricercare modalità idonee ad avviare alla proficua collaborazione scuola-famiglia
- stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento
- favorire la comunicazione interpersonale e l'instaurarsi di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti
- rispettare i sentimenti e le emozioni altrui
- favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione dello spazio (ORIENTAMENTO)
- accettare ed interiorizzare le prime regole di base
- predisporre ad assumere un atteggiamento empatico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I seguenti obiettivi di apprendimento sono stati formulati in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze sanciti dalle Nuove indicazioni nazionali, tenendo presente il contesto socio culturale e le esigenze formative del bacino d'utenza in cui la scuola opera. Saranno perseguiti attraverso esperienze ed attività progettate nelle singole Unità di apprendimento ove si delineeranno le competenze attese in relazione alle diverse fasce d'età.

IL PERCORSO DIDATTICO

Il percorso avrà una durata annuale; le attività proposte a scuola saranno organizzate in modo che ogni bambino diventi protagonista delle scoperte vivendo pienamente le emozioni, le sorprese e i sentimenti a cui spesso sono legate le sensazioni percettive. Verrà utilizzata la dimensione ludica e il coinvolgimento diretto: la forma "giocosa" delle attività, coinvolgendo completamente, concretamente ed attivamente ogni bambino, consentirà di apprendere naturalmente e allegramente, mentre la possibilità di compiere personalmente le esperienze coinvolgerà l'attenzione e la concentrazione di ogni bambino suscitando la sua curiosità, stimolando la riflessione cognitiva e l'intuizione in modo spontaneo

	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; -Supera gradualmente le proprie paure - Impara a socializzare e a interagire con i compagni durante lo svolgimento di giochi e attività -Ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare l'autostima, la fiducia in sé stessi; -Essere consapevole delle proprie esigenze, sentimenti, bisogni; -Percepire, riconoscere ed accettare l'altro nella sua diversità; -Interagire positivamente con adulti bambini; -Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro; -Rispettare le regole e saper cooperare con i pari.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Vive pienamente la propria corporeità, la percepisce e potenzia le possibilità comunicative ed espressive; -Sviluppa la globale motricità nei giochi proposti; -Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nelle danze; -Riconosce il suo corpo e le sue diverse parti 	<ul style="list-style-type: none"> -Prendere coscienza della propria identità per la costruzione di una corretta immagine di sé; -Gestire in autonomia la propria persona e avere cura di ciò che lo circonda; -Controllare gli schemi motori di base: saltare, scivolare, rotolare ecc...; -Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento.
	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IMMAGINI SUONI COLORI	<p>Il bambino: -È in grado di utilizzare diversi codici comunicativi nelle drammatizzazioni e nelle rielaborazioni teatrali;</p> <p>-Realizza con creatività e tecniche diverse le attività inerenti agli ambienti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individua e discrimina variazioni cromatiche degli ambienti; -Esprime attraverso attività creative gli elementi dei personaggi utilizzando tecniche diverse; -Si esprime attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Il bambino: -Sviluppa e arricchisce la padronanza dell'uso della lingua italiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppa fiducia e motivazione per esprimere emozioni e pensieri attraverso il linguaggio; -Ascolta e comprende la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Rielaborare oralmente esperienze e vissuti; -Comunicare, condividere, esperienze personali, emozioni, pensieri comportamenti; -Intervenire in una conversazione a tema esprimendo le proprie idee; -Raccontare storie, dialogare e discutere nel gruppo.

LE FASI DEL PROGETTO

1° TAPPA SETTEMBRE- OTTOBRE: VITA SULL'ISOLA

- **L'ACCOGLIENZA:** chi torna e chi sbarca sull'Isola per la prima volta
(Preparazione degli spazi per accogliere i bambini; inserimento dei bimbi in modo graduale,

attento, personalizzato, consapevoli che il distacco può far soffrire ma anche crescere.)

- I pappagalli del **Capitano**: Poesie e filastrocche (strumenti validi per la socializzazione.)
- IL MARE E I SUOI ABITANTI racconti dell'"ESTATE (Conversazione in circle time)
- ISOLE DI UN ARCIPELAGO...come la nostra Scuola (Conoscenza dell'ambiente scuola come luogo familiare, normative di prevenzione Covid; Presentazione delle sezioni e dei personaggi della storia)
- Festa dei NONNI (Dalla famiglia d'origine alla famiglia dei Bimbi sperduti)

2°TAPPA NOVEMBRE: LA FANTASIA METTE LE ALI

- L'AUTUNNO (Dai boschi dell'isola che non c'è: scoperta e conoscenza)
- Le REGOLE (Osservando il vascello di Capitan Uncino come i Pirati a bordo seguono delle regole: scoperta e conoscenza delle regole da seguire a SCUOLA)
- LATERALIZZAZIONE (L'Uncino del Capitano alla mano sinistra: scopriamo qual è).
- Peter e i giochi con le ombre (tecniche di chiaro-scuro)
- Trilly e la polvere di stelle
- "Puoi volar..." Il cielo e suoi cambiamenti stagionali

DICEMBRE

- La laguna delle sirene (letture di favole e leggende)
- il S. NATALE (Scoperta e conoscenza delle festività natalizie, Peter Pan porta dei doni ai bimbi sperduti: il significato del dono)
- RECITA di Natale

GENNAIO:

- IL TEMPO METEOROLOGICO (Scoperta e conoscenza dei vari aspetti)
- Gli opposti: caldo-freddo, lungo-corto, bello-brutto.
- IL TEMPO CRONOLOGICO (Cocò e il TIC TOC del tempo che passa: le stagioni, i mesi, la settimana, la giornata).

3°TAPPA FEBBRAIO: L'ACCAMPAMENTO INDIANO

- I COLORI E LE FORME:(scoperta e conoscenza del Totem, le capanne indiane)
- LA FAMIGLIA (come tante tribù)
- IL CARNEVALE (Toro in Piedi nomina Peter Pan Grande Capo Aquila volante e gli fa indossare un copricapo indiano: i travestimenti)
- L'IGIENE e L'AUTONOMIA (le abitudini di Giglio Tigrato, Nana gioca e riordina)

4°TAPPA MARZO: A... COME ANIMALI

- LA FESTA DEL PAPA':(Giglio Tigrato liberata da Peter riabbraccia Toro in piedi)
- LA PRIMAVERA (il risveglio della natura sull'Isola)
- LA S. PASQUA: (Scoperta e conoscenza delle festività religiose e delle tradizioni)

APRILE:

- L'AMICIZIA NELLE DIVERSITA' (Orsetti e Leprotti si vogliono bene)
- IL RISPETTO PER LA NATURA E PER L'AMBIENTE: (...come gli indiani)

5° TAPPA MAGGIO: LA CITTA' DI LONDRA

- EDUCAZIONE STRADALE (Trilli, traccia la strada a Capitan Uncino per raggiungere i Bimbi sperduti: scoperta e conoscenza del codice della strada, incontro con i Vigili urbani, topologia, coding.)
- LA FESTA DELLA MAMMA (Wendy spiega ai Bimbi sperduti chi sono le mamme)
- EDUCAZIONE alla CITTADINANZA (In volo sulla Città con Wendy, Gianni, Michele)
- Parliamo dell' "Isola che non c'è" e dell' "Isola che c'è": uscita didattica virtuale all'Isola Gallinara

GIUGNO: Il ritorno a casa

- FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO (Peter Pan riporta a casa Wendy e i suoi fratelli sul vascello di Uncino e l'avventura finisce, Saggio di fine anno e Consegna dei Diplomi)

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Giglio Tigrato e il canto delle Sirene (MUSICA)

Acrobazie dei Bimbi sperduti (MOTORIA)

"Solo chi crede... può volare" (RELIGIONE)

Dal Big Ben di Londra (INGLESE)

LABORATORI

- "IN CAMBUSA CON SPUGNA" (laboratorio di cucina nelle classi)
- "I RACCONTI DI WENDY" (biblioteca in sezione e creazione di libri);
- "GIGLIO TIGRATO e IL CANTO DELLE SIRENE" (ed. Musicale)
- "LA MAGICA POLVERE DI TRILLY" (laboratorio teatrale)
- "UN BARATTOLO DI LETTERE E NUMERI" (attività di prescolastica)
- "OPERE E TELE DI GIANNI E MICHELE" (percorso di arte e creatività)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per impostare la propria azione didattica e docenti ricorrono all' OSSERVAZIONE costante e sistematica del bambino sia in situazione strutturata che libera come strumento essenziale per la situazione di partenza (per definire la matrice organizzativa, la metodologia, i contenuti), l'andamento del percorso (per definire gli adeguamenti e programmare l'individualizzazione), la situazione in uscita (per ipotizzare la prosecuzione del lavoro). Tali verifiche vengono valutate dal corpo insegnante durante la programmazione, negli incontri per la costruzione dei curricoli e nei collegi dei docenti. La valutazione diventa garanzia di affidabilità del servizio erogato non un'azione unilaterale in cui l'insegnante misura le competenze dell'alunno, ma una decisione professionale che consente di apprezzare la QUALITÀ degli interventi messi in atto per far interagire bambini ed ambiente, cioè aiutarlo a crescere. Altro aspetto della verifica è la DOCUMENTAZIONE intesa come capacità dei bambini di ricostruzione-rievocazione dei percorsi e delle conquiste conoscitive. Si utilizzano supporti materiali e fisici (cartelloni, libri, quaderni) ma anche simbolici (disegni, testi, grafici) per "fissare" esperienze, conoscenze, acquisizioni.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni (è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui).
2. Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità, voglia di sperimentare, interagisce con le cose, i materiali, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre ed a porsi domande
6. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute ed ha arricchito il suo vocabolario.
7. Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni.
8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
9. È attento alle consegne e porta a termine il lavoro in autonomia.

Gli obiettivi e le attività delle Unità di apprendimento verranno aggiunti più avanti, in fase di attuazione della Programmazione annuale.

Il Collegio Docenti